

Catalogo di una collezione di Uccelli del gruppo di Halmahera e di varie località della Papuasias, inviati in dono al Museo Civico di Genova dal Sig. A. A. *Bruijn*. Per TOMMASO SALVADORI.

(Tav. XXI).

Il Sig. A. A. *Bruijn*, lo stesso che generosamente faceva dono al Museo Civico di Genova di una bella collezione di uccelli di Celebes (della quale ho trattato in una precedente nota ⁽¹⁾), donava contemporaneamente allo stesso Museo un'altra ricchissima collezione di Uccelli fatti raccogliere dai suoi cacciatori nel gruppo di Halmahera, nella Nuova Guinea, ed in altre isole minori a questa vicine. Essa consta di 464 individui, appartenenti a 158 specie; la massima parte sono di Halmahera e della Nuova Guinea, ma ve ne hanno inoltre di Ternate e di Tidore, isole appartenenti al gruppo di Halmahera, come pure di Waigiou, di Batanta, di Salvatti e di Jobi, isole papuane che circondano la parte nord ovest della Nuova Guinea. Gli individui poi di quest'isola provengono tutti dalla grande penisola settentrionale, e specialmente da Dorey, da Andai e dai monti Arfak; pochi sono indicati come provenienti dalle seguenti località meno note della Nuova Guinea, cioè Mansinam, Wakobie, Ajomesowar, Nirba e Napan.

Questa collezione è assai importante pel numero come per la qualità delle specie, alcune delle quali rarissime e di gran pregio, altre recentissimamente descritte dal Meyer e dallo Selater, ed altre finalmente nuove, quali la *Nasiterna bruijnii*, il *Geoffroyus dorsalis*, il *Megalestes albonotatus* (tipo di un nuovo

(¹) Vedi *antea*, p. 641-681.

genere di *Muscicapidi*) ed il *Ptilonopus geminus*; la prima di queste è molto interessante venendo essa ad accrescere il numero ancora ristretto delle specie del genere *Nasiterna*, esclusivo e quindi caratteristico della regione papuana.

Sp. 1. **Hypotriorchis severus** (HORSF.).

Un individuo di Halmahera, similissimo in tutto ad uno dell'Imalaja, esistente nel Museo di Torino, e ad un altro di Celebes, raccolto dal Beccari; la testa e la regione interscapolare sono di colore nero puro, mentre le cuopritrici delle ali, le scapolari, il dorso, il groppone, il sopraccoda e la coda superiormente sono di color nero azzurrognolo, o schiostaceo; per cui penso che il *F. religiosus* recentemente distinto dallo Sharpe (*Cat. Acc. Brit. Mus.* p. 397) non sia specificamente diverso dal *F. severus*.

Sp. 2. **Tinnunculus moluccensis** (BP.).

Tre individui di Halmahera, tutti colla coda cenerino-azzurrognola, distintamente attraversata da fasce nere.

Sp. 3. **Cuncuma leucogaster** (GM.).

Tre individui di Halmahera, uno adulto e due giovani.

Sp. 4. **Haliastur girrenera** (VIEILL.).

Quattro individui; due adulti, uno di Dorey e l'altro di Waigiou, e due giovani di Halmahera.

La figura data dal Vieillot nella *Galerie des Oiseaux*, pl. X rappresenta veramente questa specie, ma la descrizione comprende tanto questa, quanto l'*H. indus* (Bodd.).

Sp. 5. **Henicopernis longicauda** (GARN.).

Una femmina di Dorey.

Sp. 6. **Astur ?**

Un individuo di Dorey.

Supra brunneo-griseus unicolor, supracaudalibus aliquis tantum cinereo-plumbeis; fascia superciliari et genis albis, brunneo-griseo-variis; lateribus colli paulo rufescentibus; subtus albidus, gula et pectore maculis longitudinalibus, in fasciis transversis pallide brunneis exeuntibus, ornatis; crisso albo-rufescente; lateribus rufescentibus; tibiis rufis unicoloribus; alis dorso concoloribus; remigibus fuscis, pogonio interno basin versus rufescentibus et fusco-fasciatis; subalaribus rufis, majoribus fusco-fasciolatis, reliquis fere unicoloribus; rectricibus fasciis decem fuscis ornatis, supra fusco-griseis, subtus griseis, pogonio interno rufescentibus, 1.^a e 2.^a fasciis fere obsoletis, reliquis valde conspicuis; rostro nigro-corneo; pedibus, ut videtur, flavis.

Long. tot. 0^m,430; al. 0^m,250; caud. 0^m,183; rostri hiat. 0^m,028; tarsi 0^m,070.

Io non sono stato in grado di riferire questo individuo a nessuna delle specie a me note; per diversi caratteri somiglia ad un individuo dell'*A. approximans*, Vig. & Horsf. d'Australia, esistente nel Museo di Torino, cioè ha come questo *le parti superiori di colore bruno grigio uniforme e la base del vessillo interno delle remiganti di colore rossigno*, ma ne differisce specialmente per avere soltanto dieci fasce scure trasversali sulla coda, e dimensioni un poco minori.

È questo un giovane dell'*A. griseogularis*, Gray, o dell'*A. henicogrammus*, Gray? In tal caso è in un abito non per anco descritto, somigliante alquanto a quello dell'individuo figurato dallo Schlegel, *Valkvog.* pl. 15, f. 2.

Sp. 7. **Accipiter poliocephalus**, G. R. GR.

Un individuo adulto di Ansus (Jobi) in tutto simile alla figura di questa specie data dallo Sclater (*Ibis*, 1860, pl. X).

Sp. 8. **Accipiter muellerii**, WALL.

Quattro individui di Halmahera; due sono adulti e perfettamente simili a quello figurato dallo Schlegel (*Valkvog.* pl. 14, f. 1); gli altri due, che a me sembrano giovani di questa specie, hanno dimensioni notevolmente minori, e somigliano a quello figurato dallo Schlegel (*op. cit.* pl. 15, f. 1), che lo Sharpe riferisce all' *A. griseigularis*, G. R. Gr.

Sp. 9. **Ninox hypogramma** (G. R. GR.)

Quattro individui di Halmahera, poco differenti fra loro pel colore bruno-rossigno delle fascie delle parti inferiori; in due individui esso è più chiaro, in un terzo più oscuro, ed in un quarto quelle fascie sono percorse da una sottile stria trasversale scura, e le fascie bianche, colle quali le bruno-rossigne si alternano, sono di colore più puro.

Sp. 10. **Scops magicus** (S. MÜLL.).

Sei individui di Halmahera. Essi variano notevolmente pel colorito. In due individui le parti inferiori sono bianche, striate e fasciate di nero, e senza traccia di rossiccio; negli altri quattro invece al bianco si trova misto il colore rossigno in quantità maggiore o minore. Sulle parti superiori dei primi predomina il grigio-bruno, e su quelle degli altri il bruno-rossigno.

Confrontati con cinque individui d'Amboina, raccolti dal Beccari, non pare che quelli di Halmahera (*Ephialtes leucospila*, G. R. Gr.) si possano considerare come specificamente diversi. Debbo notare come tra i cinque d'Amboina nessuno abbia le parti inferiori così bianche come due di quelli di Halmahera, e come tra quelli di Halmahera nessuno abbia il fondo delle parti inferiori di un colore rossigno così uniforme come uno di Amboina, il quale differisce da tutti gli altri anche per le dimensioni maggiori.

Sp. 11. **Microglossum aterrimum** (Gm).

Due individui; uno di Andai nella Nuova Guinea e l'altro di Ansus nell'Isola di Jobi; il primo è un poco più grande del secondo.

Sp. 12. **Cacatua triton**, TEMM.

Un individuo dei Monti Arfak.

Sp. 13. **Nasiterna bruijnii**, nov. sp.

(Tav. XXI).

Un individuo dei Monti Arfak.

Viridis, plumis tenuissime nigro-limbatis; fronte et vertice fulvescentibus, rubro-tinctis; hoc postice fascia fusca, rubro-tincta circumdato; fascia altera nuchali, post oculos orta et collum undique cingente pulchre caerulea; genis fulvescentibus, rubro-tinctis; gastraeo medio rubro-aurantio, lateraliter maculis caeruleis marginato; lateribus viridibus; subcaudalibus pulchre rubro-aurantiacis; tectricibus alarum superioribus, medio nigris, late viridi marginatis; remigibus nigris, primariis exterius subtiliter, secundariis late viridi marginatis, ultimis omnino viridibus; rectricibus duabus mediis caeruleis, macula subapicali nigra, caeteris nigris, tribus utrinque extimis macula apicali pogonii interni aurantia; prima et secunda macula apicali pogonii externi olivaceo-caerulescente; rostro pedibusque fuscis.

Long. tot. 0^m,092 (circa); al. 0^m,066; caud. 0^m,029; rostri culm. 0^m,008; rostri alt. 0^m,009.

Questa è la più bella delle specie del genere *Nasiterna* e si distingue da tutte le altre pel bel colore rosso che si estende sul mezzo di tutte le parti inferiori, petto, addome e sottocoda, pel colore azzurro della fascia che circonda posteriormente il pileo e la regione auricolare e si estende in forma di collare sulla parte anteriore del collo. Per le di-

mensioni essa è una delle più grandi ed ha lunghe specialmente le ali, mentre il becco è piuttosto piccolo.

È probabile che questa specie, sfuggita finora alle ricerche dei naturalisti, sia propria della regione montana. (Vedi *antea*, p. 714).

Sp. 14. **Cyclopsittacus desmarestii** (LESS.).

Sei individui; cinque di Dorey ed uno di Salvatti. I primi hanno tutti la macchia azzurra suboculare molto cospicua, il pileo di color rosso arancio più o meno volgente al giallo; le gote verdi più o meno tinte di giallo, la fascia pettorale azzurra assai cospicua; uno di essi, col pileo più rosso degli altri, manca della macchia azzurra sulla nuca. Quello di Salvatti ha la macchia azzurra suboculare più pallida e meno cospicua, il pileo rosso-arancio, le gote di color giallo-arancio senza ombra di verde, la fascia pettorale di color azzurro pallido e poco cospicua; inoltre esso manca della macchia azzurra sulla nuca.

Sp. 15. **Aprosmictus dorsalis** (QUOY & GAIM.).

Quattro individui; tre di Andai ed uno di Dorey.

Due di quelli di Andai hanno il dorso, il groppone ed il sopraccoda azzurri, la coda inferiormente tutta nera ed il becco colla base della mandibola superiore rossa. L'individuo di Dorey è simile ai precedenti, ma ha la regione interscapulare verde coi margini delle piume azzurri. Finalmente uno dei tre di Andai è simile al precedente di Dorey, ma ha il becco tutto rosso, e gli apici delle timoniere laterali rosei; questi ultimi individui sono evidentemente giovani.

Sp. 16. **Aprosmictus hypophonius** (S. MÜLL.).

Tre individui di Halmahera; uno ha il becco interamente rosso, gli altri due lo hanno nero colla base della mandibola

superiore rossa. Uno di questi due ha gli apici di alcune timoniere di color roseo.

Sp. 17. **Psittacella brehmii** (ROSENB.).

Tre individui dei Monti Arfak; due sono indicati come femmine, e corrispondono invece alla descrizione che il Meyer (*Journ. f. Orn.* 1874, p. 74, 75) dà del maschio; il terzo individuo è indicato come maschio, e corrisponde alla descrizione che del preteso maschio dà lo Schlegel (*Ned. Tijdschr. voor de Dierk.* IV, p. 35, 36), descrizione che, come ha mostrato il Meyer, appartiene invece alla femmina ⁽¹⁾.

Sp. 18. **Loriculus amabilis**, WALL.

Due individui di Halmahera; uno adulto col pileo, la macchia sulla gola, il margine carpale ed il sopraccoda di color rosso; l'altro ha rosso soltanto il sopraccoda; la macchia sulla gola ed il margine carpale in esso sono di color giallo chiaro ed il pileo è verde come il rimanente della testa.

Sp. 19. **Tanygnathus megalorhynchus** (BODD.).

Due individui di Halmahera; uno più grande dell'altro; il minore è indicato come femmina.

Sp. 20. **Eclectus grandis** (GM.).

Psittacus grandis, Gm., S. N. I, p. 335 (1788) (♀).

Eclectus polychlorus, partim, Finsch, Die Papag. II, p. 335 (1867) (♂).

Due maschi; uno di Halmahera e l'altro di Tidore.

(1) I tre individui sopramenzionati, il sesso dei quali è stato erroneamente indicato, come pure molti altri individui della collezione Bruijn, preparati da indigeni, dimostrano la poca attendibilità delle indicazioni di questi relative ai sessi.

Sp. 21. **Eclectus polychlorus** (Scop.).**Eclectus polychlorus** (Scop.) (♂).**Eclectus linnei**, Wagl. (♀).

Quattro individui; una femmina di Dorey, ed un maschio e due femmine d'incerta località, ma sicuramente della Nuova Guinea.

Ora pare che non vi sia più dubbio che gli individui verdi del genere *Eclectus* siano i maschi, e quelli rossi le femmine. Questa cosa è stata dimostrata dal Meyer (*Zool. Garten*, Mai 1874), e credo di poterla confermare per l'esame da me fatto di molti individui del genere *Eclectus*, raccolti nelle Isole Aru ed in Amboina dal Beccari, e nella Nuova Guinea dal D'Albertis; questi m'ha assicurato essere questa una cosa nota agli abitanti delle Molucche e della N. Guinea. Lo Schlegel invece se ne mostra incredulo (*Mus. P. B.* PSITTACI (1874) p. 17), non volendo supporre tanta negligenza nell'indicazione dei sessi da parte dei viaggiatori del Museo di Leida, i quali hanno inviato molti individui rossi come maschi (nella proporzione di 20 per 52 femmine) e molti individui verdi come femmine (nella proporzione di 21 per 56 maschi); ma pur troppo non mi sembra che quell'argomento abbia molto valore, mentre la massima parte degli individui raccolti dai viaggiatori nelle Molucche e nella Papuasias sono preparati da indigeni, e disgraziatamente le indicazioni di costoro non sono le più attendibili e le più atte ad ispirar fiducia. Io me ne sono persuaso per l'esame delle presenti collezioni del Bruijn fatte anch'esse mercè l'opera d'indigeni. Quindi io non credo che si possa perciò mettere in dubbio l'osservazione del Meyer, chè anzi la credo vera e dimostrata; ma non credo che si possa convenire con questo autore nel ritenere che le tre specie verdi finora descritte (*E. polychlorus* (Scop.), *E. intermedius*, Bp. ed *E. westermanni*, Bp.) e le quattro rosse (*E. linnei*, Wagl., *E. cardinalis* (Bodd.), *E. grandis* (Gm.)

ed *E. corneliae*, Bp.) appartengano tutte alla medesima specie! Lasciando per ora da parte l' *E. westermanni*, Bp. e l' *E. corneliae*, Bp., intorno ai quali non posseggo notizie mie proprie, riguardo alle altre è per me evidente che sebbene i maschi delle diverse località si somiglino moltissimo, tuttavia anch' essi si possono distinguere, ed è poi facilissima la distinzione delle femmine. Ecco in un quadro i caratteri più salienti pei quali si possono distinguere gli individui di tre gruppi d' Isole, cioè quelli della Nuova Guinea ed isole dipendenti (*E. polychlorus* (Scop.) (♂), *E. linnei*, Wagl. (♀)), quelli del gruppo di Amboina (*E. intermedius* (Bp.) (♂), *E. cardinalis* (Bodd.) (♀) e quelli del gruppo di Halmahera (*E. grandis* (Gm.) (♀).

1. Virides, lateribus rubro-puniceis (mares):

a. majores:

a'. viridis, colore obscuriore, cauda minus caerulea. 1. *E. polychlorus*.

b'. viridis, colore laetiore, cauda magis caerulea. 2. » *cardinalis*.

b. minor, cauda vix caerulea. 3. » *grandis*.

2. Rubrae; fascia interscapulari et abdomine cyaneis, vel violaceis (foeminae):

a. annulo perioculari cyaneo. 4. » *polychlorus*.

b. annulo perioculari cyaneo nullo:

a'. subcaudalibus auroreis, vel rubro-flavis . . . 5. » *cardinalis*.

b'. subcaudalibus pure flavis . . . , . . . 6. » *grandis*.

Sp. 22. **Geoffroyus cyanicollis** (MÜLL. & SCHLEG.).

Sei individui di Halmahera; quattro sono adulti colle gote rosse; due di questi hanno il becco tutto rosso, e gli altri due hanno rossa la mandibola superiore e nera l' inferiore; gli altri due finalmente hanno la testa grigia tinta di lilacino sul pileo, ed il becco interamente nero.

Sp. 23. **Geoffroyus pucheranii**, Bp.

Due individui di Andai nella Nuova Guinea, ai piedi dei Monti Arfak; uno adulto e l' altro femmina o giovane colle piume della testa di color olivaceo-scuro marginate di bruno.

Sp. 24. **Geoffroyus dorsalis**, n. sp.

Un individuo di Andai.

♀? *Viridis, capite brunneo-rubro, fronte et genis antice fusco-griseis, mento viridescente; uropygio et macula cubitali rubro-brunneis; interscapulii plumis late rubro-brunneo-marginatis; tectricibus alarum inferioribus cyaneis.*

Colorito generale verde; testa di color rosso-bruno, volgente al grigio-scuro sulla fronte e sulla parte anteriore delle gote; mento tinto di verdognolo; regione interscapolare di color verde-giallognolo colle piume marginate largamente di rosso-bruno; groppone rosso-bruno; sopraccoda verde-giallo; parti inferiori di color verde-giallo; ali superiormente verdi con una macchia rosso-bruna sulla regione cubitale; 1.^a remigante con sottile margine esterno azzurro; faccia inferiore delle remiganti nera, le ultime più brevi verdi, giallognole sul vessillo interno; cuopratrici inferiori delle ali ed ascellari celesti; coda verde-giallo, e decisamente gialla verso la base della faccia inferiore; becco e piedi scuri.

Lung. tot. circa 0^m, 260; al. 0^m, 165; cod. 0^m, 070; becco dal margine anteriore della cera all'apice 0^m, 021; tarso 0^m, 016.

Io ho esaminato un solo individuo di questa specie; esso è probabilmente una femmina avendo la testa di color bruno, e sembra che appartenga ad una specie non ancora descritta affine al *G. pucheranii*, avendo come questo il groppone color rosso-bruno, ma ne differisce per la macchia cubitale rosso-bruna, che manca nel *G. pucheranii*; per la presenza di quei due caratteri, cioè del groppone rosso-bruno, e della macchia cubitale rosso-bruna somiglia al *G. mysorensis* (Meyer), di cui ho esaminato un individuo raccolto dal Meyer ed esistente nella collezione Turati, ma ne differisce pel colorito generale verde-giallo, e non verde cupo puro come in quello, pel color rosso-bruno del groppone più vivo, e per i larghi margini rosso-bruni delle piume della regione interscapolare; per questo carattere questa nuova specie differisce da tutte le altre del genere *Geoffroyus*.

Pel colore giallo-chiaro del vessillo interno delle ultime remiganti questa specie somiglia al *G. simplex* (Meyer), di cui ho visto due esemplari raccolti dal D'Albertis, ma questa specie non ha il groppone di color rosso-bruno.

Sp. 25. **Lorius garrulus** (LINN.).

Cinque individui di Halmahera.

Sp. 26. **Lorius lory** (LINN.).

Quattro individui, due di Dorey e due di Waigiou, tutti col petto nero-azzurro; uno dei due di Waigiou ha le cuopritrici inferiori delle ali, presso il margine del carpo, verdognole e marginate di azzurro, e le remiganti primarie con un sottile e breve margine giallo presso la base del vessillo esterno.

Sp. 27. **Lorius jobiensis** (MEYER).

Domicella lori jobiensis, Meyer, Sitzb. k. Ak. der Wissensch. zu Wien, LXX, p. 231 (1874).

Sei individui; cinque di Ansus nell'Isola di Jobi, ed uno indicato come proveniente da Salvatti, ma probabilmente per errore, e forse anch' esso è di Jobi.

Io ho confrontato questi individui con uno dei tipi del Meyer, esistente nella collezione Turati.

Questa specie differisce dal *Lorius lory* (Linn.) per le dimensioni maggiori, pel colore azzurro delle cuopritrici inferiori delle ali, pel color rosso del collo che si estende *costantemente* sulla parte superiore del petto, per la maggiore estensione della parte azzurra della coda e per altri caratteri. Dal *Lorius cyanauchen* (Müll.) di Mysore differisce il *L. jobiensis* soltanto per avere la fascia cervicale rossa, come il *L. lory* (Linn.); questa fascia manca nel *L. cyanauchen*.

Uno dei cinque individui ha la parte media (nascosta) delle piume del petto di color giallo, più esteso che non negli altri.

Sp. 28. **Chalcopsitta atra** (Scop.).

Un individuo della Nuova Guinea, ma senza precisa indicazione di località.

Sp. 29. **Eos riciniata** (Bechst.).

Cinque individui; quattro di Halmahera, ed uno di Tidore. In alcuni la nuca è violacea, ma mista di piume rosse; in uno le parti inferiori sono quasi interamente violacee, essendo appena indicata la larga fascia rossa trasversale sul petto.

Sp. 30. **Eos fuscata**, Blyth.

Sei individui della Nuova Guinea, cinque di Dorey ed uno di Mansinam. Essi variano pel colore delle fasce pettorali, e dell'addome, colore che in alcuni è rosso, in altri rosso-arancio, in altri giallo.

Sp. 31. **Trichoglossus cyanogrammus**, Wagl.

Sette individui; quattro di Dorey, uno di Wakobie, uno di Ansus ed uno di Waigiou. Tutti hanno l'addome verde, senza macchia nera. Quello di Wakobie (località a me ignota) ha una piuma rossa coll'apice giallo sul mezzo del pileo.

Sp. 32. **Charmosyna papuensis** (Gm.).

Cinque individui adulti dei Monti Arfak, tutti similissimi fra loro.

Sp. 33. **Charmosyna** (?) **placens** (Temm.).

Tre individui di Halmahera; due apparentemente maschi adulti, ed uno probabilmente femmina colle gote e colla regione auricolare di color giallo.

Gen. nov. *Neopsittacus*, SALVAD.Sp. 34. *Neopsittacus musschenbroekii* (ROSENB.).

Un individuo dei Monti Arfak.

La descrizione che lo Schlegel dà di questa specie è esat-
tissima.

Il becco nella spoglia è di color giallo-chiaro.

Questa specie ha il becco notevolmente diverso da quello dei *Trichoglossini*; la mandibola superiore è molto più fortemente incurvata, e la inferiore è molto meno prominente all'innanzi e coll'angolo (*gonys*) largo e formante anteriormente una superficie piana. Per tali caratteri questa specie differisce da tutte quelle del gruppo dei *Trichoglossini*, ai quali forse neppure appartiene, per cui ho creduto di doverne fare il tipo di un genere distinto.

Sp. 35. *Cacomantis*?

Un individuo giovane di Ternate, Ottobre 1873 (*Bruijn*). Il Beccari ha inviato due altri individui della medesima specie, da lui raccolti in Ternate. Uno sembra adulto, ed ha le parti superiori e specialmente il dorso e le ali di color grigio-bronzino, la testa, il groppone ed il sopraccoda volgenti più al cenerino; le parti inferiori sono grigio-rossigne, o meglio la gola è di color grigio quasi puro, che va assumendo una tinta sempre più rossigna sul petto e sull'addome, e finalmente il sottocoda è di color rossigno puro; la coda è nerastra cogli apici delle timoniere bianchi e con macchie bianco-rossigne sui margini; la prima timoniera esterna ha presso l'apice una fascia bianca, rossigna sul vessillo interno. L'altro individuo è un giovane colle parti superiori grigio-bronzine con fasce ed i margini delle piume di color rossigno e colle parti inferiori bianchiccie e con numerose fasce trasversali nerastre.

Lungh. tot. 0^m, 230; al. 0^m, 112; cod. 0^m, 122; becco 0^m, 019.

Sp. 36. **Cacomantis assimilis**, G. R. Gr.?

Un individuo dei Monti Arfak. Esso appartiene al gruppo che comprende il *C. sepulcralis* avendo le parti inferiori di color rossiccio castagno, tranne il mento cenerino, le parti superiori sono di colore grigio-scuro con riflessi verdi. Lungh. tot. 0^m, 205; al. 0^m, 110; cod. 0^m, 095; becco 0^m, 016. Forse esso appartiene al *C. assimilis*, G. R. Gr. descritto delle Isole Aru (col quale si dovrà confrontare il *C. castaneiventris*, Gould del Capo York); il Wallace dice che questa specie trovasi in Celebes, nelle Molucche e nella Nuova Guinea.

Sp. 37. **Chrysococcyx meyerii**, SALVAD.

Un individuo dei Monti Arfak, similissimo al tipo.

Sp. 38. **Eudynamis orientalis** (LINN.).

Due individui di Ternate; uno adulto, tutto nero metallico con riflessi verdi, ed il becco chiaro; e l'altro in abito giovanile colle parti superiori nere con macchie e fascie rossigne, e le inferiori bianche tinte di fulvo con fascie trasversali nere.

Sp. 39. **Centrococcyx medius** (S. MÜLL.).

Un individuo di Halmahera; credo che sia una femmina. Lungh. tot. 0^m, 450; al. 0^m, 195; cod. 0^m, 225; tarso 0^m, 047; apert. del becco 0^m, 036.

Sp. 40. **Nesocentor goliath** (FORSTEN).

Tre individui di Halmahera; due adulti, di color nero con riflessi verdi-azzurrognoli, e colle grandi cuopritrici delle ali bianco-gialliccie; il becco interamente nero. Il terzo individuo è tutto di color bianco-brunastro uniforme, tranne le grandi cuopritrici esterne dell'ala che sono bianche.

Lo Schlegel menziona individui simili all'ultimo descritto e li considera come varietà individuali.

Sp. 41. **Nesocentor menebeki** (LESS. & GARN.).

Un individuo dei Monti Arfak, tutto di color nero con riflessi verdi, col becco nerastro alla base, bianchiccio verso l'apice.

Sp. 42. **Rhytidoceros ruficollis** (VIEILL.).

Cinque individui; un maschio di Dorey, una femmina di Andai, e due maschi ed una femmina di Halmahera. Nessuna differenza un po' importante passa tra gli individui della Nuova Guinea e quelli di Halmahera.

Il maschio di Dorey è notevolmente più grande dei due maschi di Halmahera, ha il collo di color rosso-castagno come quelli di Halmahera, ed ha sette rilievi trasversali sul casco.

La femmina di Andai ha il collo nero come il resto del corpo ed il casco con cinque pieghe.

I due maschi di Halmahera sono alquanto più piccoli di quello di Dorey ed hanno il collo presso a poco dello stesso colore; uno ha cinque rilievi sul casco, e l'altro ha il casco con la traccia di un solo solco trasversale.

Finalmente la femmina di Halmahera è similissima a quella di Andai ed ha anch'essa il casco con cinque pieghe o rilievi trasversali.

Sp. 43. **Merops ornatus**, LATH.

Cinque individui; due di Halmahera, uno di Andai e due di Dorey.

Sp. 44. **Alcyone affinis**, G. R. GR.

Tre individui di Halmahera, tutti tre coll'apice del becco chiaro, e quindi probabilmente non adulti; uno dei tre ha i fianchi tinti di un bellissimo colore violetto lilacino.

Sp. 45. **Ceyx uropygialis**, G. R. GR.

Tre individui di Halmahera, di Ternate e di Tidore.

Io inclino ora ad ammettere che realmente gli individui del gruppo di Halmahera siano abbastanza distinti da quelli del gruppo di Ceram (*C. lepida*) per doverli considerare come specificamente diversi. I suddetti individui di Halmahera, Ternate e Tidore, e molti altri inviati dal Beccari da Ternate, differiscono tutti da uno di Amboina, raccolto anche da lui, per avere le macchie della testa meno spicanti, il colore azzurro del mezzo del dorso più cupo, e le parti inferiori di un rossiccio-fulvo più intenso; l'individuo di Amboina ha le macchiette azzurre del pileo bene spicanti, il mezzo del dorso tutto di un bel color celeste-chiaro; e le parti inferiori di colore meno intenso, ma non tanto chiare quanto appaiono nelle figure della *Ceyx lepida* date dallo Sharpe (*Mon. Alced. pl. 46*). Mi pare che la *C. lepida* mostri evidentemente una tendenza verso la *C. cajeli*, Wall. di Bouru.

Sp. 46. **Ceyx solitaria**, TEMM.

Un individuo di Batanta.

Sp. 47. **Sauropatis sancta** (VIG. & HORSF.).

Due individui di Halmahera.

Sp. 48. **Cyanalcyon diops** (TEMM.).

Otto individui di Halmahera, di Ternate e di Tidore.

Due senza e tre con larga fascia pettorale azzurra, e tre

giovani colle macchie sui lati della fronte fulve, e con un collare cervicale dello stesso colore; uno dei tre è giovanissimo ed ha le piume incompiutamente sviluppate.

Sp. 49. **Tanysiptera margarethae**, HEINE.

Due individui di Halmahera, giovanissimi e di color bruno superiormente; uno ha una piccola piuma cerulea su ciascun sopracciglio, e le due timoniere mediane azzurre e già distintamente spatolate; l'altro, un po' più avanzato nella muta, ha le piume della regione auricolare in parte di color azzurro cupo, ed alcune cuopritrici delle ali di color azzurro cupo alla base, e di color ceruleo chiaro all'apice.

Sp. 50. **Tanysiptera galatea**, G. R. GR.

Nove individui; due adulti di Waigiou, tre adulti di Dorey, e due adulti e due giovani di Andai.

I due giovani hanno soltanto il pileo e la faccia superiore della coda di color ceruleo; le due timoniere mediane hanno appena un indizio della spatola terminale.

Sp. 51. **Syma torotoro**, LESS.

Un individuo di Waigiou; esso è segnato come femmina, sebbene non abbia la macchia nera sul mezzo del pileo! È probabile che il sesso sia erroneamente indicato.

Sp. 52. **Sauromarptis gaudichaudii** (Q. & G.).

Cinque individui; quattro di Waigiou ed uno di Jobi; due di quelli di Waigiou hanno la coda castagna e sono indicati come maschi; gli altri tre individui hanno la coda azzurra, uno di essi è indicato come maschio e gli altri due come femmine.

Sp. 53. **Melidora macrorhina** (LESS.).

Un individuo di Waigiou; esso è indicato come femmina, ma probabilmente per errore, giacchè ha tutte le piume della parte superiore della testa marginate di ceruleo, come tre individui raccolti dal D'Albertis nella Nuova Guinea e da lui indicati come maschi. La femmina è diversa avendo le piume del pileo marginate di giallo-ocraceo, e tutto il pileo è circondato da una fascia azzurra. Il Lesson e lo Sharpe hanno descritto e figurato la femmina; non pare che il maschio sia stato descritto finora.

Sp. 54. **Eurystomus pacificus** (LATH.).

Otto individui; cinque di Halmahera, due di Dorey ed uno di Ansus, tutti similissimi fra loro.

Sp. 55. **Aegotheles crinifrons** (TEMM.).

Due individui di Halmahera. Questa specie appartiene al genere *Aegotheles* e non al genere *Batrachostomus*, cui generalmente viene riferita. La forma del becco, le lunghe piume pelose sulla fronte ed alla base della mascella non lasciano alcun dubbio intorno alla sua affinità colle specie del genere *Aegotheles*. Non appartenendo questa specie al genere *Batrachostomus*, questo non ha più alcun rappresentante nella regione australiana, e resta confinato nella indiana.

Sp. 56. **Caprimulgus macrurus**, HORSF.

Un individuo di Andai nella Nuova Guinea. Sembra un maschio avendo le due timoniere esterne di ciascun lato con grande apice bianco. Questo individuo ed un altro pure di Andai, raccolto dal D'Albertis, hanno dimensioni alquanto minori di due individui di Ternate, raccolti dal Beccari, e di altri di altre località.

Sp. 57. **Lyncornis papuensis** (SCHLEG.).

Caprimulgus papuensis, Schleg., Ned. Tijdschr. voor de Dierk. III, p. 340 (1866).

Un individuo di Andai. Esso corrisponde molto bene alla descrizione dello Schlegel, il quale, secondo me, poco giustamente ha collocato questa specie nel genere *Caprimulgus*, mentre per la mancanza dei lunghi peli alla base della mascella, appartiene invece ad uno dei generi che presentano quel carattere; prima di vedere l'individuo suddetto, leggendo la descrizione del *C. papuensis*, Schleg. io aveva supposto che questa specie appartenesse al genere australiano *Eurostopodus*, ma dopo l'esame del suddetto individuo mi sembra che essa appartenga piuttosto al genere *Lyncornis*, avendo le ali e la coda più brevi che non nelle specie del genere *Eurostopodus*, e le remiganti primarie unicolori senza le grandi macchie bianche nella parte mediana.

Il genere *Lyncornis* è rappresentato anche in Celebes dal *L. macropterus*, Bp.

Sp. 58. **Macropteryx mystaceus** (LESS.).

Due individui, uno dei Monti Arfak e l'altro di Waigiou, ambedue colla macchia auricolare castagna.

Sp. 59. **Hirundo javanica**, SPARRM.

Hirundo javanica, Sparrm., Mus. Carls. t. 100 (1789).

Hirundo frontalis, Q. & G., Voy. Astrol. Zool. I, p. 204, pl. 12, f. 1 (1830).

Hirundo domicola, Jerd., Madr. Journ. XIII, p. 173 (1844).

Un individuo di Anus. Ho confrontato questo ed un altro individuo di Sorong, raccolto dal D'Albertis, con due individui di Borneo, raccolti da Doria e Beccari, e con un giovane di Giava, e non dubito che appartengano tutti alla medesima specie.

Invece la *H. neoxena*, Gould. d'Australia, che ora generalmente viene riferita alla *H. frontalis*, a me sembra specificamente diversa.

Sp. 60. **Peltops blainvillei** (GARN.).

Un individuo dei Monti Arfak; esso è indicato come femmina, e non differisce da due maschi raccolti dal D'Albertis.

Sp. 61. **Machaerorhynchus nigripectus**, SCHLEG.

Un individuo dei Monti Arfak colle parti superiori di color grigio-scuro, tinto di olivastro; credo perciò che sia una femmina; esso è similissimo ad un altro individuo di questo sesso raccolto dal D'Albertis.

Sp. 62. **Monarcha bimaculatus**, G. R. GR.

Due individui di Halmahera. Ho confrontato questi due individui con uno del *M. nigrimentum*, G. R. Gr. di Amboina, raccolto dal Beccari, e ne differisce pel nero del mento più esteso, e per avere soltanto le due timoniere esterne di ciascun lato terminate di bianco.

Sp. 63. **Monarcha guttulatus** (GARN.).

Muscicapa guttula (!), Garn., Voy. Coq. Zool. I, p. 591, pl. 16, f. 2 (1826).

Un individuo di Andai.

Sp. 64. **Monarcha chrysomelas** (LESS. & GARN.).

Un individuo di Dorey.

Sp. 65. **Monarcha chalybeocephalus** (GARN.).

Muscicapa chalybeocephalus (sic), Garn., Voy. Coq. Zoologie, Atlas, pl. 15, f. 1 (♀) (1826). — Id., Voy. Coq. Zool. I, parte 2, p. 589 (1828). (ex *N. Irlandia*).

Drymophila alecto, Temm., Pl. Col. 430, f. 1 (♂) (1827) (ex *Celebes!*).

Lanius niger, Garn., Voy. Coq. Zool. I, part. 2, p. 589 (♂) (1828) (ex *Dorey* in *Nova Guinea*).

Myiagra lucida, G. R. Gr., P. Z. S. 1858, p. 176, 192 (♂) (ex *Luisiadi*).

Piezorhynchus rufolateralis, G. R. Gr., P. Z. S. 1858, p. 177, 192 (♀) (ex *Aru*).

Myiagra nitens, G. R. Gr., P. Z. S. 1860, p. 352 (ex *Batjan et Ternate*).

Tre individui; uno di Halmahera tutto nero; uno di Tidore colle parti superiori nere, miste di color castagno e le inferiori bianche miste di nero; ed uno di Ternate quasi tutto nero, ma con due remiganti di un'ala in parte di color castagno; inoltre esso ha molte piume del pileo ed alcune remiganti interamente bianche; quest'ultimo individuo è una varietà albina.

Il *Lanius niger*, Garn. non era stato identificato finora con alcuna specie, ma io credo di non andare errato identificandolo colla *Muscicapa chalybeocephala*, Garn. (♀) e colla *Drymophila alecto*, Temm. (♂), e così pure credo di dover riferire alla medesima specie gli individui del gruppo di Halmahera (*Myiagra nitens*, G. R. Gr.), che in generale sono un poco più piccoli di quelli della N. Guinea; finalmente alla stessa specie credo che appartengano gli individui delle Isole Aru (*Piezorhynchus rufolateralis*, G. R. Gr. (♀)).

Quindi questa specie si estenderebbe sul gruppo di Halmahera e su tutta la Papuasiasia fino nelle Luisiadi e nella Nuova Irlanda.

Gen. nov. **Megalestes**, SALVAD.

(μέγας grande; ληστής ladrone).

MEGALESTES nov. gen. ex fam. *Muscicapidae*, rostro robusto, depresso, latissimo, tomis fere rectis, apice emarginato, et valde uncinato; rictu setis numerosis et longis armato; alis longis acutis; remige prima secundam aequante, secunda multo brevior quam tertia; tertia paulo brevior quam quarta; quarta et quinta longioribus et aequalibus; cauda fere aequali, rectrice extrema utrinque vix brevior; pedibus mediocribus.

Il tipo di questo genere differisce dalle specie del genere *Philentoma* pel becco molto più robusto, e per l'apice dell'ala molto più lungo.

Sp. 66. **Megalestes albonotatus**, nov. sp.

Cinereo-plumbeus, lateribus capitis et gutture toto nigerrimis; collo utrinque macula lata alba ornato; pectore summo medio nigro, lateraliter cinereo-plumbeo; abdomine et subcaudalibus albis; lateribus cinereis.

Supra cinereo-plumbeus unicolor; margine frontali, loris, lateribus capitis et gutture toto usque ad pectus medium nigerrimis; collo utrinque macula lata alba ornato; pectoris lateribus cinereo-plumbeis; abdomine et subcaudalibus albis; lateribus cinereis; alis nigricantibus, tectricibus superioribus cinereo-plumbeis, majoribus et remigibus nigricantibus, exterius cinereo-plumbeo marginatis; remigibus intus basin versus albicantibus; subalaribus fusco-cinereis, albo-variis; rectricibus fusco-nigris, exterius cinereo-plumbeo marginatis, extima utrinque apice tenuiter albo-limbato; rostro pedibusque nigris.

Long. tot. circa 0^m, 200; al. 0^m, 110; caud. 0^m, 077; rostri culm. 0^m, 018; rostri hiatus 0^m, 026; tarsi 0^m, 024.

Un solo individuo di questa notevolissima specie fa parte della collezione Bruijn; esso è indicato come femmina e come proveniente dai Monti Arfak.

È questo uno dei Muscicapidi più grandi e più robusti che io conosca. Esso sembra affine alle specie del genere *Philentoma* e specialmente al *P. velatum* (Temm.), ma tuttavia ho creduto di doverlo separare genericamente per l'ala molto più lunga ed acuta.

Sp. 67. **Artamus leucogaster** (VALENC.).

Tre individui di Halmahera, similissimi ad altri di Amboina, di Sorong, delle Isole Aru, Kei, ecc.

Sp. 68. **Graucalus strenuus** (SCHLEG.).

Due individui dei Monti Arfak; uno colle redini nere e l'altro senza redini nere, verosimilmente maschio e femmina, sebbene ambedue siano indicati come femmine.

Questa specie appartiene al gruppo *Ptilodela*, Pucher.

Sp. 69. **Graucalus magnirostris**, FORST.

Due individui di Halmahera, probabilmente maschio e femmina. Quello che suppongo essere maschio ha tutta la testa, il collo e la parte superiore del petto di color nero intenso; l'altro ha soltanto il pileo ed i lati della testa di color nero, il collo, la gola e la parte superiore del petto sono di color plumbeo.

Sp. 70. **Graucalus papuensis** (GM.).

Cinque individui; uno colle redini nere, verosimilmente maschio, di Dorey; tre di Halmahera, uno colle redini nere, e due colle redini cenerino-nerastre, ed uno di Tidore colle redini nere.

L'individuo di Dorey, e tre altri di Sorong, raccolti dal D'Albertis, non differiscono da quelli di Halmahera e di Tidore, che il Gray (*P. Z. S.* 1860, p. 253) e l'Hartlaub (*Journ. f. Orn.* 1864, p. 443) considerano come appartenenti ad una specie distinta, *G. melanolorus* (G. R. Gr.); il becco nei vari individui di quelle località differisce di lunghezza individualmente e non a seconda delle località, per cui non è esatto che sia più breve negli individui di Halmahera, come afferma l'Hartlaub; così pure la coda non presenta alcuna differenza costante.

L'Hartlaub descrive il *G. papuensis* della N. Guinea col *gropppone bianco*; ma questo carattere in realtà non esiste, e non è stato menzionato da altri fuori che dall'Hartlaub, e senza dubbio per errore.

Sp. 71. **Edoliisoma melas** (S. MÜLL.).

Due individui, uno di Dorey e l'altro di Ansus, interamente neri.

Sp. 72. **Dicrurus atrocaeruleus**, G. R. GR.

Cinque individui di Halmahera. Questa specie differisce dal *Dicrurus carbonarius* (S. Müll.) della N. Guinea per le dimensioni alquanto maggiori.

Lungh. tot. circa 0^m, 340; al. 0^m, 180-0^m, 170; cod. 0^m, 160-0^m, 140; apert. del becco 0^m, 039-0^m, 036.

Sp. 73. **Dicrurus carbonarius** (S. MÜLL.).

Tre individui, uno di Dorey e due di Waigiou.

Lungh. tot. 0^m, 310-0^m, 300; al. 0^m, 160-0^m, 148; cod. 0^m, 140-0^m, 130; apert. del becco 0^m, 036-0^m, 033.

Sp. 74. **Cracticus cassicus** (BODD.).

Un individuo di Waigiou con macchie nere nel mezzo del dorso.

Sp. 75. **Cracticus quoyi** (LESS.).

Due individui di Andai.

Sp. 76. **Rectes cirrhocephala** (LESS.).

Cinque individui; due dei Monti Arfak colla testa, il collo, le ali, la coda ed il becco neri, indicati come maschio e femmina; e tre, uno di Dorey indicato come maschio, e due di Andai indicati come femmine, colla testa cenerina, le ali e la coda grigie, ed il becco chiaro. Secondo il Meyer i primi (*R. dichroa*, Bp.) sono gli adulti, ed i secondi i giovani di una medesima specie.

Sp. 77. **Rectes jobiensis**, MEYER.

Un individuo di Ansus. Questa specie, notevole pel suo colore rossigno-cannella pressochè uniforme, è perfettamente distinta da tutte le altre, ed anche dalla *R. ferruginea*, Bp. (= *strepitans*, Jacq. & Puch.); questa, cui la specie di Jobi più somiglia, differisce non solo pel colorito, ma anche per la struttura; la *R. jobiensis* ha il becco più acuminato e le piume del pileo allungate e formanti un ciuffo distinto; la *R. ferruginea* invece ha il becco più incurvato all'apice, e le piume del pileo più brevi; inoltre nella *R. jobiensis* il colore generale è affatto diverso e molto più vivo di quello della *R. ferruginea*, e sarebbe molto strano, se quella fosse un giovane di questa, come ne ha manifestato il dubbio lo stesso Meyer, che i giovani avessero colore più vivo degli adulti.

Sp. 78. **Colluricincla megarhyncha** (Q. & G.).

Muscicapa megarhyncha, Quoy. & Gaim., Voy. Astrol. Zool. I, p. 172, pl. 3, f. 1 (1830).

Myiolestes megarhynchus, Bp., Consp. 1, p. 358 (1850).

Un individuo dei Monti Arfak.

Ne ho visti molti altri raccolti dal D'Albertis e dal Meyer nella Nuova Guinea.

Riferisco questa specie al genere *Colluricincla* somigliando essa moltissimo alla *C. parvula*, Gould, colla quale l'ho confrontata, e dalla quale è inseparabile genericamente e forse anche specificamente ⁽¹⁾.

Sp. 79. **Colluricincla affinis** (G. R. GR.).

Un individuo di Waigiou.

Questa specie è ben distinta dalla *C. megarhyncha*, dalla

⁽¹⁾ Allo stesso genere appartiene il *Rectes tenebrosus*, Hartl. & Finsch. delle Isole Pelew, di cui ho visto recentemente un individuo; esso ha le forme e le dimensioni della *C. megarhyncha*, e niente affatto quelle delle specie del genere *Rectes*, per cui dovrà essere chiamato *Colluricincla tenebrosa*.

quale differisce per le dimensioni minori, per le parti superiori più olivastre, per le inferiori meno rossiccie e più volgenti all'olivastro, specialmente sul petto e sui fianchi, e per la coda più bruna.

Sp. 80. **Pachycephala mentalis**, WALL.

Cinque individui; tre maschi di Ternate, ed un maschio ed una femmina di Halmahera.

La femmina non è stata ancora descritta:

Supra olivacea, capite et cervice griseis; gutture albido, transversim griseo-fasciolato; abdomine et subcaudalibus flavis, lateribus olivaceis; alis fuscis, olivaceo-marginatis, subalaribus albo-flavidis; cauda olivacea; rostro nigro; pedibus fuscis.

La femmina di questa specie è affatto diversa da quella della *P. macrorhyncha*, Strickl., la quale, secondo io penso, è stata descritta come una specie distinta col nome di *P. xanthocnemis*, G. R. Gr.

Sp. 81. **Pachycephala? flavogrisea**, MEYER.

Un individuo dei Monti Arfak. Bellissima specie, e notevolmente diversa da tutte le altre.

Parti superiori grigio-azzurrognole, le inferiori e la fronte di un bel giallo; il pileo è marginato da una fascia nera tanto anteriormente, quanto sui lati, d'onde si estende sui lati della cervice; le ultime remiganti terziarie hanno ciascuna una cospicua macchia bianca all'apice.

Il Meyer ha fatto notare che probabilmente questa specie non appartiene al genere *Pachycephala*, ed in vero le narici strette ed allungate, quasi lineari, mostrano che essa appartiene ad un altro gruppo, ma per ora neppure io saprei a quale riferirla. Forse converrà creare per essa un genere particolare.

Sp. 82. **Tropidorhynchus novae guineae**, S. MÜLL.

Cinque individui; due di Dorey e gli altri tre rispettivamente di Ajomesowar, Nirba (località a me ignote) e Wai-giou. Nessuna differenza sensibile esiste fra gli individui di quelle diverse località.

Credo che questa e le altre specie col tubercolo frontale si debbano lasciare nel genere *Tropidorhynchus*, e che quelle col becco senza tubercolo debbano costituire il genere *Philedon*. (Vedi Sundevall, *Meth. nat. av. disp. tent.* p. 51).

Sp. 83. **Melitograis gilolensis** (Bp.).

? **Tropidorhynchus gilolensis**, Bp., *Consp.* I, p. 390 (1850). — Meyer, *Sitzb. k. Ak. der Wissensch. zu Wien*, LXX, p. 210 (1874).

Anthochaera senex, G. R. Gr., *P. Z. S.* 1860, p. 349.

Melitograis striata, Sund., *Meth. nat. av. disp. tent.* p. 50 (1872).

Due individui di Halmahera.

La descrizione del Bonaparte è affatto insufficiente, quella del Gray poco esatta ed anch'essa incompleta, tuttavia credo che abbia ragione il Meyer, che le riferisce ambedue, insieme con quella del Sundevall, ad una medesima specie, che può essere descritta nel modo seguente:

Fusca; pileo griseo, plumarum rhachidibus rigidis, albidis, apice flavicantibus; cervice et dorso fuscis, rhachidibus albis; uropygio et supracaudalibus fusco-griseis, plumarum marginibus pallidioribus; gula et pectore nigricantibus, plumarum rhachidibus albis; abdomine, subcaudalibus, alis et cauda fusco-griseis, remigibus intus late rufescentibus, remigum retricumque rhachidibus subtus albis; rostro pedibusque fuscis.

« *Rostrum capite multo longius, crassiusculum, culmine frontem versus paullum elevato, postremo depresso, angulum frontalem rotundatum, latiore formante. Rhachides pilei totius rigidi, albi; orbita et tempora nuda. Cauda minus elongata, leviter rotundata et subemarginata. Nares longae, valvula superior magna. Media fere inter Anthochaeras et Philedones.* » (Sundevall).

Long. tot. 0^m, 210; al. 0^m, 100; caud. 0^m, 080; rostri 0^m, 037; tarsi 0^m, 025.

La forma delle narici allungate, lineari e ricoperte da una grande membrana avvicina questa specie a diversi generi affini al genere *Ptilotis*, e l'allontana dai generi *Philedon* e *Tropidorhynchus*, nei quali le narici sono ovali ed aperte, per cui credo che si debba accettare per questa specie il genere *Melitograis*, Sundev.

È poco probabile che questa specie si trovi anche nella Nuova Guinea, come ha asserito il Sundevall, forse sulla fede di qualche inesatta indicazione.

Sp. 84. **Melirrhophetes leucostephes**, MEYER.

Due individui dei Monti Arfak, indicati come maschio e femmina e similissimi fra loro. Esattissima è la descrizione che il Meyer ha dato di questa specie, di cui egli ebbe un solo individuo dai Monti Arfak.

Sp. 85. **Melipotes gymnops**, SCLAT.

Sei individui dei Monti Arfak, tutti similissimi fra loro, ed al tipo della specie, col quale li ho confrontati.

Sp. 86. **Ptilotis cinerea**, SCLAT.

Un individuo dei Monti Arfak, similissimo al tipo della specie, col quale l'ho confrontato.

Sp. 87. **Myzomela rosenbergii**, SCHLEG.

Un individuo dei Monti Arfak. Bellissima specie colla testa, le ali, la coda e l'addome neri, il collo ed il dorso rossi.

L'individuo suddetto ha le piume del pileo e dell'addome in parte grigio-scure.

Sp. 88. **Cyrtostomus frenatus** (S. MÜLL.).

Un maschio di Dorey.

Sp. 89. **Criniger chloris**, FINSCH.

Quattro individui di Halmahera.

Sp. 90. **Pitta maxima**, FORSTEN.

Quattordici individui tutti di Halmahera.

Insieme cogli individui della collezione Bruijn il Beccari ha inviato molti individui di questa specie avuti dai preparatori indigeni, per cui sembra che essa sia molto comune in Halmahera.

Sp. 91. **Pitta novae-guineae**, MÜLL. & SCHLEG.

Sei individui; tre di Dorey ed uno di Andai nella Nuova Guinea, e due di Batanta.

Questi ultimi due sono giovani; hanno le parti inferiori grigio-brune, olivastre, l'addome rosso, la gola bianco-grigiastra sudicia e le piume della fronte rossigne.

Non credo che siano stati descritti finora gli individui nell'abito giovanile.

Sp. 92. **Pitta rufiventris**, HEINE.

Cinque individui di Halmahera, quattro adulti ed uno giovane. Questo è di colore grigio-bruno, un poco tinto di olivastro sul dorso, ove si scorge qualche piuma verde-olivastra; inoltre ha le ali color grigio-olivastro scuro, sul mezzo della parte anteriore del collo una grande macchia bianca ed il mezzo dell'addome ed il sottocoda di color roseo-chiaro.

Sp. 93. **Pitta macklotii**, TEMM.

Sei individui; due di Waigiou e quattro di Andai nella Nuova Guinea; due di questi ultimi non sono adulti, ed hanno le parti inferiori in gran parte di color grigio-bruno, l'addome rosso ed una grande macchia bianca in mezzo allo spazio scuro della base della parte anteriore del collo.

Sp. 94. **Malurus albo-scapulatus**, MEYER.

Un individuo dei Monti Arfak, tutto nero-vellutato, tranne le scapolari bianche.

Sp. 95. **Acrocephalus insularis**, WALL.

Un esemplare di Tidore. Il Beccari ha inviato altri individui della medesima specie raccolti in Ternate ed in Amboina.

Sp. 96. **Budytes viridis** (GM).

Tre individui; uno di Tidore in muta, colle parti inferiori di color giallo chiaro, col pileo cenerino, e col dorso grigio-olivastro, sparsi di alcune piume giallo-olivastre; gli altri due sono di Ternate, ed hanno le parti superiori quasi interamente grigie con qualche piuma olivastra, i sopraccigli bianchi molto cospicui; le parti inferiori quasi interamente bianche con qualche piuma gialla specialmente sulla gola.

Sp. 97. **Mino dumonti**, LESS.

Cinque individui; uno di Andai, due di Waigiou, e due di Ansus. Questi sono notevolmente più grandi di quelli di Waigiou; quello di Andai ha dimensioni intermedie.

Sp. 98. **Mimeta striata** (Q. & G.).

Due individui di Dorey.

Sp. 99. **Mimeta phoeochroma** (G. R. GR.).

Un individuo di Halmahera.

Questa specie è notevole pel suo colorito uniforme e per la coda breve; le due descrizioni esistenti di questa specie, quella del Gray (*P. Z. S.* 1860, p. 351) e quella dello Schlegel (*Mus. P. B. CORACES*, p. 114) sono ambedue incompiute, non essendovi menzionato il colore rossigno del vessillo interno delle remiganti, ed anche inesatta è quella del Gray, che descrive gli steli delle remiganti e delle timoniere bianco-rosicci, mentre sono di color bruno-pallido superiormente ed inferiormente bianchi.

Fusco-grisea, vix olivaceo-tincta, fere unicolor; alis et cauda pallidioribus, griseo-fuscis; remigibus subtus parte basali pogonii interni rufescentibus; remigum rectricumque scapis supra pallide brunneis, subtus albis; rostro et pedibus nigris; area postoculari triangulari nuda.

Long. tot. 0^m, 250; al. 0^m, 145; caud. 0^m, 090; rostri 0^m, 029; tarsi 0^m, 023.

Non è improbabile che anche questa specie sia una forma mimica di qualche *Philedon*, come la *Mimeta forsteni* di Ceram, e la *M. bouruensis*.

Sp. 100. **Corvus validissimus**, SCHLEG.

Un individuo di Halmahera. Lunghezza del becco 0^m, 071.

Le lunghe piume nasali in questo individuo sono più lunghe che non nella figura 21 della tav. I *b.* che accompagna la *Notice sur le genre Corvus* dello Schlegel, inoltre le superiori fra quelle piume nasali sono dirette verso il culmine del becco, che tuttavia non è da esse ricoperto.

Sp. 101. **Corvus orru**, MÜLL.

Un individuo di Halmahera, similissimo a tre individui di Ternate raccolti dal Beccari. Dice lo Schlegel che questa specie non si trova in Halmahera, ma se, come credo, l'indicazione relativa all'individuo sopradetto è esatta, l'asserzione dello Schlegel è contraria al vero, ed in realtà sembra ben poco probabile che una specie come la presente, la quale ha una grande estensione, si trovi in Morty, nelle Isole Obi, in Ternate, in Mareh ed in Tidore, tutte vicinissime ad Halmahera, e non in Halmahera ed in Batchian.

Sp. 102. **Ailuroedus buccoides** (TEMME).

Due individui, uno di Dorey e l'altro di Andai; questo è un giovane colle piume incompiutamente sviluppate, ed ha il pileo di colore più decisamente verdognolo.

Sp. 103. **Amblyornis inornata** (ROSENBERG).

Un individuo di Hatam sui Monti Arfak.

Il Bruijn ha mandato al Beccari una descrizione ed il disegno di certe costruzioni fatte da questi uccelli, le quali egli crede che siano nidi, ma che io ritengo che siano invece luoghi di riunioni, analoghi a quelli che fanno le *Clamidodere* ed i *Ptilonorinchi* d'Australia; questa mia opinione si fonda sulla forma di quelle costruzioni, sugli ornamenti che vi adunano intorno, e finalmente sulla considerazione della famiglia cui questa specie appartiene. La narrazione del Bruijn si fonda sopra le relazioni dei cacciatori da lui inviati nella Nuova Guinea allo scopo di fare collezioni. Io mi proponeva di riferire quella descrizione ed anche di riprodurre qui con una incisione in legno quel disegno; ma le ultime ricerche del Beccari nella Nuova Guinea e precisamente sui Monti Arfak gli hanno fatto ritrovare le costruzioni dell'*Amblyornis inor-*

nata, e pare che esse non siano veramente quali le descrivevano i cacciatori del Bruijn, ma sibbene somiglianti a quelle delle *Clamidodere*; il Beccari ne ha inviato anche un disegno fatto da lui. Quelle costruzioni verranno descritte in altra occasione.

Sp. 104. **Lycocorax pyrrhopterus** (FORSTEN).

Sei individui di Halmahera. La lunghezza del becco varia da 0^m,047 a 0^m,038. Uno di quelli col becco più piccolo è indicato come femmina.

Sp. 105. **Manucodia chalybea** (BODD.).

Tre individui, di Dorey, di Andai e di Napan.

Sp. 106. **Manucodia atra** (LESS.).

Cinque individui; due di Dorey, un altro pure della Nuova Guinea, ma senza precisa indicazione di località, e due di Waigiou.

Sp. 107. **Manucodia keraudrenii** (LESS.).

Un individuo dei Monti Arfak.

Sp. 108. **Paradisea minor**, SHAW.

Undici individui. Cinque maschi adulti di Ansus, bellissimi, colle lunghe piume dei fianchi, e colle parti inferiori di un bel bruno-castagno. Un altro individuo di Ansus è simile ai precedenti e sembra adulto, ma non ha le lunghe piume dei fianchi, e soltanto la parte superiore del petto è di color bruno-castagno, la parte inferiore e l'addome sono bianchi. Un altro individuo di Ansus è similissimo al precedente, ma il bianco dell'addome si estende quasi su tutto il petto, che soltanto superiormente è per breve tratto di color bruno-ca-

stagno. Due altri individui di *Ansus* sembrano femmine. Finalmente due individui di *Dorey* somigliano alle due supposte femmine di *Ansus*, ma uno ha due o tre piume verdi sulla gola.

Sp. 409. ***Paradisea sanguinea***, SHAW.

Undici individui, tutti di Waigiou. Cinque sono maschi adulti. Un maschio giovane non ha le lunghe piume dei fianchi, le piume verdi-smeraldo della gola sono incompiutamente sviluppate; esso, invece delle due lunghe timoniere mediane senza barbe, ha due penne alquanto più lunghe delle altre con barbe di ordinaria lunghezza verso la base, quindi per un tratto quasi senza barbe o meglio con barbe brevissime, e finalmente verso l'apice con barbe un poco più lunghe, per cui queste due penne sono spatolate; esse hanno il colore bruno-castagno delle timoniere laterali. Cinque individui finalmente hanno il noto abito della femmina.

Sp. 410. ***Astrapia nigra*** (GM.).

Un maschio adulto, senza precisa indicazione di località, disgraziatamente preparato dagli indigeni.

Sp. 414. ***Parotia sexpennis*** (BODD.).

Nove individui dei Monti Arfak. Quattro maschi adulti, quattro femmine ed un maschio giovane, che differisce dalle femmine per non avere la macchia allungata chiara dietro la base della mandibola inferiore; inoltre in esso le piume frontali sono più lunghe e cominciano a diventare di color grigio-chiaro.

Nella figura della femmina data dall'Elliot (*Mon. Parad.* pl. X) la macchia chiara allungata esistente dietro la mandibola inferiore è di color fulvo-rossigno, mentre in tutti gli individui da me esaminati è di color grigio come quello delle parti inferiori.

Sp. 112. **Lophorhina atra** (Bodd.).

Otto individui dei Monti Arfak; cinque maschi e tre femmine. Queste somigliano moltissimo a quelle della *Parotia sexpennis*, dalle quali tuttavia si distinguono facilmente per le dimensioni molto minori.

Sp. 113. **Diphyllodes speciosa** (Bodd.).

Cinque individui, quattro dei quali dei Monti Arfak ed uno preparato dagli indigeni e d'incerta località.

Due sono maschi adulti; un terzo, in abito imperfetto, ha le due penne mediane della coda più brevi, spatolate, e di color violetto superiormente, la spatola terminale è bruna alla periferia e violetta soltanto nel mezzo. Un quarto individuo, pure maschio, è in muta meno avanzata del precedente; esso ha una delle due timoniere mediane più lunga dell'altra; la più breve somiglia a quelle dell'individuo precedente, la più lunga invece nella metà apicale è come l'altra e nella metà verso la base è di un bel verde splendente. Il quinto individuo finalmente è una femmina.

Sp. 114. **Xanthomelus aureus** (Linn.).

Due maschi adulti d'incerta località, disgraziatamente ambedue preparati dagli indigeni.

Sp. 115. **Cicinnurus regius** (Linn.).

Undici individui di Dorey, di Andai e di Ansus, maschi, femmine e giovani.

Ho visto recentemente un maschio giovane della collezione Turati, somigliante alla femmina, ma con qualche piuma rossa che comincia ad apparire tra le altre; esso ha le piume del sopraccoda rosse e le due timoniere mediane il doppio più lunghe delle altre, ma dello stesso colore, e coll'apice che co-

mincia ad avvolgersi a spira, e per un tratto prive del vessillo interno; il vessillo esterno invece esiste per tutta la lunghezza delle due piume.

Sp. 116. **Paradigalla carunculata** (EYD. et SOULEYET).

Due individui dei Monti Arfak, indicati come maschio e femmina; il primo è notevolmente più grande della seconda, ma nel resto sono similissimi.

La figura di questa specie data dall'Elliot (*Mon. Parad.* pl. XVII), la quale sembra copiata da quella di Eydoux e di Souleyet, è molto inesatta, anzi sto per dire irriconoscibile.

I due individui suddetti possono essere descritti nel modo seguente: colore generale nero alquanto fuliginoso uniforme; ali e coda superiormente vellutate con qualche riflesso violetto; parte superiore della testa rivestita da piume brevi, nere, coi margini di color verde-dorato scuro; fronte nuda; due caruncole sui lati della fronte e due altre inferiori sul margine della base della mandibola inferiore, becco e piedi neri.

Lungh. tot.	♂. 0 ^m , 370	♀. 0 ^m , 340
al.	0 ^m , 175	0 ^m , 157
cod.	0 ^m , 155	0 ^m , 135
becco	0 ^m , 033	0 ^m , 030
tarso	0 ^m , 051	0 ^m , 046

Confrontando i due individui della collezione Bruijn colla figura dell'Elliot, questa appare inesatta nei seguenti punti: in essa il colore generale è bruno-nero con riflessi dorati, che non esistono affatto negli individui suddetti, il color verde della parte superiore della testa si estende anche sui lati di questa, mentre in realtà esso è limitato alla parte superiore e le due timoniere mediane sono rappresentate coi margini gialli, che in realtà non esistono, i piedi sono tinti di color bruno, mentre in realtà sono neri, e le ali appaiono rotondate e brevi, mentre invece sono molto più lunghe e ricoprono più di un terzo della coda.

Sp. 447. **Semioptera wallacei**, G. R. GR.

Nove individui di Halmahera, cinque maschi e quattro femmine.

Sp. 448. **Epimachus speciosus** (BODD.).

Quattro individui dei Monti Arfak, due maschi e due femmine.

Sp. 449. **Drepanornis albertisii**, SCLAT.

Due femmine dei Monti Arfak.

Sp. 420. **Seleucides alba** (GM.).

Due maschi adulti senza indicazione della precisa località, uno dei quali preparato dagli indigeni.

Sp. 421. **Ptiloris magnificus** (VIEILL.).

Otto individui, quattro maschi adulti e quattro femmine, di Dorey e di Andai.

Sp. 422. **Ptilonopus pectoralis**, WAGL?

Un individuo di Dorey, probabilmente femmina giovane.

Non è senza qualche dubbio che io attribuisco l'individuo di Dorey alla specie presente. Esso somiglia ad un maschio di Mysol, esistente nel Museo di Torino, ma è un poco più grande, ha il color plumbeo verdognolo sulla fronte e sulla gola meno esteso e manca della macchia porporina sul mezzo del petto. Secondo lo Schlegel nella femmina la macchia pettorale porporina appare più tardi che non nel maschio.

Sp. 123. **Ptilonopus superbus** (TEMN.).

Un maschio adulto dei Monti Arfak.

Sp. 124. **Ptilonopus monachus** (REINW.).

Tre individui di Halmahera.

Sp. 125. **Ptilonopus bellus**, SCLAT.

Un individuo dei Monti Arfak, similissimo al tipo.

Sp. 126. **Ptilonopus miqueli**, ROSENB.

Un individuo di Ansus, colla fascia pettorale candida, e coll'addome ed il sottocoda di un bel giallo-citrino puro. Questa specie manca della macchia porporina sul mezzo del petto.

Sp. 127. **Ptilonopus pulchellus** (TEMN.).

Due individui di Andai e di Waigiou; quello di Andai è un poco più grande ed ha tracce di color giallo sul margine posteriore del pileo.

Sp. 128. **Ptilonopus geminus**, nov. sp.

Ptilonopus coronulatus part., Schleg., Ned. Tijdschr. voor de Dierk. IV, p. 26 (1871). — Id., Mus. P. B. *Columbae*, p. 9 (*Individus de l'Ile de Jobie*, p. 10 (1873)).

Un individuo di Ansus.

Pulchre aeneo-viridis; macula abdominis medii transversa pallide violacea, croceo-circumdata; abdomine imo et subcaudalibus laete flavis; pileo albo-griseo, vix violaceo-tincto, postice linea purpurea et fascia postrema flava circumdato; rectricibus tertiariis et scapularibus viridi-cyaneis, nitentibus, flavo-marginatis; mento

et gula medio flavis; subalaribus griseis, albedo-limbatis; rectricibus supra viridibus, nitentibus, subtus griseis, apice pallidioribus; rostro fusco; pedibus verisimiliter rubris, sed in exuvie pallidis.

Long. tot. circa 0^m,200; al. 0^m,112; caud. 0^m,055; rostri 0^m,012; tarsi 0^m,017.

Lo Schlegel considera gli individui di Jobi, simili a quello sopra descritto, semplicemente come una razza del *P. coronulatus*, G. R. Gr. delle Isole Aru, dal quale il *P. geminus* differisce per la calotta non di colore violaceo pallido, ma bianco-grigio con una lievissima sfumatura violacea; per la fascia gialla lungo il mezzo della gola un poco più distinta; per la macchia lilacina sul mezzo dell'addome molto più pallida, di forma trasversale e circondata da un'area di color bruno-zafferano; per quest'ultimo carattere il *P. geminus* somiglia al *P. trigeminus*, col quale nome io propongo di distinguere una specie di Sorong e di Salvatti, che lo Schlegel considera come un'altra razza del *P. coronulatus*, la quale differisce dal *P. geminus* per la fascia gialla lungo il mezzo della gola molto meno distinta, e per la calotta di color violaceo un poco più pallido che non nel *P. coronulatus*. Questo ultimo carattere era già stato notato dal Wallace (*Ibis*, 1865, p. 378), il quale pare che non abbia avvertito le altre differenze.

Le tre specie affini si possono distinguere ai seguenti caratteri:

1. *Pileo pallide violaceo postice linea saturate purpurea et fascia postrema flava circumdato; macula medio abdominis pallide violacea P. coronulatus* (ex Ins. Aru).
2. *Pileo pallide violaceo, paulo pallidiores quam in P. coronulato (fide Wallace), postice linea purpurea, et fascia postrema flava circumdato; macula medio abdominis pallide violacea, area brunneo-crocea undique circumdata P. trigeminus* (ex Sorong et ex. Ins. Salvatti).
3. *Pileo albo-griseo, vix violaceo-tincto, postice linea purpurea et fascia postrema flava circumdato; macula medio abdominis pallide violacea, area brunneo-crocea undique circumdata P. geminus* (ex Ins. Jobi).

Sp. 429. **Megaloprepia puella** (LESS.).

Sei individui, cinque dei quali di Dorey ed uno di Waigiou. Essi variano alquanto per le dimensioni e pel sottocoda più o meno verdognolo; questo nell'individuo di Waigiou, che è indicato come femmina, è di color verde quasi puro.

Sp. 430. **Megaloprepia bernsteinii** (SCHLEG.).

Carpophaga (*Megaloprepia*) **formosa**, G. R. Gr., P. Z. S. 1860, p. 360 (nec *Ptilonopus formosus*), G. R. Gr., P. Z. S. 1860, p. 360 antea).

Ptilopus bernsteinii, Schleg., Nederl. Tijdschr. Dierk. 1863, p. 59, pl. 3, f. 1 (♀).

Ptilopus ochrogaster, Bernst., Nederl. Tijdschr. Dierk. 1865, p. 324.

Due maschi di Halmahera, con una bella macchia sanguigna sul mezzo del petto.

Tanto il Gray, quanto il Wallace (*Ibis*, 1865, p. 388) hanno molto giustamente riferito questa specie al gruppo distinto col nome *Megaloprepia* che comprende la *Carpophaga puella*, la *C. assimilis* e la *C. magnifica*; ma io credo che questo gruppo sia più vicino al genere *Ptilonopus* che non all'altro *Carpophaga*.

Sp. 431. **Carpophaga tumida**, WALL.

Un individuo di Halmahera (?), similissimo a parecchi individui della Nuova Guinea, coi quali l'ho confrontato. Se non è avvenuto errore nell'indicazione della patria, Halmahera è una nuova località per questa specie, la quale si trova anche in Guebé, piccola isola posta fra Halmahera e Waigiou.

La descrizione della *C. tumida*, Wall. si adatta assai bene all'individuo di Halmahera. Lo Schlegel poi descrivendo la medesima specie dice che le piume della fronte formano anteriormente una linea dritta, la quale cosa non si verifica nell'individuo suddetto; in esso la tuberosità sul culmine del

becco, disseccata e raggrinzata, sembra divisa posteriormente in due lobi laterali ed in mezzo ad essi si spingono dalla parte posteriore le piume frontali, formando un angolo sporgente anteriormente.

Sp. 132. **Carpophaga perspicillata** (TEMN.).

Columba perspicillata, Temm., Pl. Col. 246 (nec Wall., Ibis, 1865, p. 384).

Carpophaga temminckii, Wall., Ibis, 1865, p. 384.

Due individui di Halmahera.

Questa specie è distinta dall'affine *C. neglecta*, Schleg. di Amboina e Ceram pel colore schistaceo della testa e del collo, il quale posteriormente è tinto alquanto del color verde del dorso e delle ali.

Il Wallace ha esattamente indicate le differenze che passano fra gli individui del gruppo di Halmahera e di Bouru, e quelli di Ceram e di Amboina, ma mi pare che lo Schlegel (*Ned. Tijdschr. voor de Dierk.* III, p. 194, 196 e 344) abbia dimostrato all'evidenza che il Wallace cadde in errore riferendo la *Columba perspicillata*, Temm. alla specie di Ceram e di Amboina, mentre il Temminck con quel nome distinse la specie del gruppo di Halmahera.

Sp. 133. **Carpophaga westermanii**, ROSENB.

Carpophaga pinon Jobiensis, Schleg., *Nederl. Tijdschr. voor de Dierk.* IV, p. 26 (1871).

Carpophaga Westermanii, Rosenb., in litt. — Schleg., l. c. — Id., *Mus. P. B. Columbae*, p. 27 (1873).

Tre individui di Ansus. Questa specie è perfettamente distinta dalla *C. pinon*, cui molto somiglia; si riconosce facilmente per le ali scure coi margini delle cuopritrici, tanto superiori quanto inferiori, chiari, e per le piume del sopracoda con larghi margini cenerini, che quasi interamente nascondono la parte centrale color nero lavagna.

Sp. 134. **Carpophaga basilica**, SUNDEV.

Due individui di Halmahera.

È singolare che il Wallace (*Ibis*, 1865) abbia collocato questa e la seguente specie in due gruppi distinti e lontani, mentre hanno grandissima somiglianza l'una coll'altra; lo Schlegel molto giustamente le ha ravvicinate.

A questo gruppo appartiene la *C. chalconota* di Hatam, da me non ha guari descritta (*Ann. Mus. Civ. di Genova*, vol. VI, (1874) p. 87). Io ne ho visto recentemente nella collezione Turati un secondo individuo raccolto dal Meyer, il quale mi scrive che è una specie molto rara ed a quanto pare occupante un'area ristretta; probabilmente è una specie esclusivamente montana.

Sp. 135. **Carpophaga rufiventris**, mihi.

Carpophaga rufigaster (!), Quoy & Gaim., Voy. Astrol. pl. 27.

Quattro individui; due di Dorey e due di Ansum. Uno dei due di Dorey ha il sopraccoda di color nero violetto azzurro, mentre negli altri tre il sopraccoda è piuttosto di un bel rosso rame.

Ho cambiato l'ibrido nome *rufigaster* in quello di *rufiventris*.

Sp. 136. **Carpophaga melanura**, G. R. GR.

Un individuo di Halmahera.

Tutta la porzione della coda non ricoperta dal sopraccoda è di color nero.

Sp. 137. **Reinwardtoena reinwardtii** (TEMME).

Quattro individui; due di Halmahera, uno di Waigiou ed uno di Andai; i due individui di Halmahera differiscono dagli

altri due per avere la parte anteriore del collo e superiore del petto di color bianco puro, senza tinta cenerina come negli altri due.

Sp. 138. **Eutrygon terrestris** (HOMBR. & JACQ.).

Due individui di Dorey e di Andai.

Sp. 139. **Henicophaps albifrons**, G. R. GR.

Due individui, uno di Andai e l'altro di Ansus. Questa è una nuova località da aggiungere alle altre abitate da questa specie.

Uno dei due individui, è più grande, ha il pileo bianco e più estese le grandi macchie verdi dorate delle ali; l'altro è alquanto più piccolo, ha il pileo anteriormente bianco rossigno, e decisamente rossigno posteriormente; il sottocoda in ambedue è di color bruno castagno uniforme e non d'un *brun-gris rougeatre* come dice lo Schlegel (*Mus. P. B. COLUMBAE*, p. 156).

Sp. 140. **Phlogoenas rufigula** (PUCHER.).

Due individui di Andai.

Era difficile di trovare per questa specie un nome meno esatto e meno caratteristico di quello di *rufigula*, mentre in realtà in essa la gola è bianca, ed il colore fulvo-rossiccio o giallo, appare in alcuni individui, non in tutti, sulla regione del gozzo.

Sp. 141. **Chalcophaps stephani**, JACQ. & PUCHER.

Tre individui; un maschio adulto di Ansus e due giovani di Dorey.

Sp. 142. **Otidiphaps nobilis**, GOULD.

Un individuo della Nuova Guinea, ma senza precisa indicazione di località.

Sp. 143. **Caloenas nicobarica** (LINN.).

Tre individui; due di Halmahera ed uno di Dorey. Questo presenta una singolare particolarità, cioè ha la terza remigante primaria di ciascun lato e la corrispondente grande cuopritrice quasi interamente bianche.

Sp. 144. **Goura coronata** (LINN.).

Un individuo di Andai.

Sp. 145. **Goura victoriae** (FRASER).

Tre individui di Ansus.

Sp. 146. **Talegallus jobiensis**, MEYER.

Un individuo di Ansus.

Le differenze che passano fra questa specie ed il *T. cuvieri* sono state ben indicate dal Meyer.

Negli individui in pelle la differenza che meglio spicca è quella che passa fra le piume della testa delle due specie; nel *T. jobiensis* esse sono più fitte, più lunghe, più larghe e non distese lungo la pelle del pileo; specialmente quelle della parte posteriore si erigono alquanto costituendo una specie di ciuffo; nel *T. cuvieri* invece le medesime piume sono più rare, meno lunghe e meno larghe, ed inoltre sono adagiate, specialmente le posteriori, sulla superficie della pelle del pileo.

Sp. 147. **Megapodius wallacei**, G. R. GR.

Due individui di Halmahera.

Sp. 148. **Megapodius freycinetii** (QUOY & GAIM.).

Sei individui; tre adulti e due pulcini di Halmahera ed un adulto di Waigiou.

Sp. 149. **Megapodius duperreyi**, LESS.

Un individuo di Ansus. È questa una località nuova per questa specie; il Meyer dice espressamente di non averla trovata nelle isole della baja di Geelwink.

È impossibile di dire quale fosse il colore dei piedi nell'uccello vivo; certamente essi non erano neri, nella spoglia sono di un color bruno, in alcuni punti più chiaro che non in altri.

Sp. 150. **Charadrius fulvus**, GM.

Tre individui di Halmahera, di Ternate e di Waigiou.

Sp. 151. **Habroptila wallacei**, G. R. GR.

Un individuo di Halmahera.

Sp. 152. **Gymnocrex? plumbeiventris** (G. R. GR.).

Rallus plumbeiventris, G. R. Gr., P. Z. S. 1861, p. 432.

Rallus hoeveni, Rosenb., Tijdschr. Ned. Ind. 1866.

Rallus intactus, Sclat., P. Z. S. 1869, p. 123, pl. X.

Un individuo di Halmahera.

Io ho confrontato questo individuo col tipo del *R. intactus*, Sclat. delle Isole Salomone, gentilmente inviatomi in comu-

nicazione dallo Sclater, e non ho alcun dubbio che questo sia identico col *R. plumbeiventris* di Mysol, Morotai, Halmahera ed Isole Aru.

Dice lo Sclater che il *R. intactus* ha il becco più breve, invece esso lo ha un poco più lungo dell'individuo di Halmahera da me esaminato, inoltre secondo lo stesso Sclater il colore rossiccio della testa e del petto sarebbe più oscuro, e tale è realmente confrontato con quello dell'individuo di Halmahera, ma è da notare che l'individuo descritto dallo Sclater è stato conservato nello spirito, che ha appunto per effetto di rendere più oscuro il colore rossiccio delle piume; finalmente lo Sclater dice che nel *R. intactus* il colore plumbeo dell'addome è più pallido, mentre invece è più chiaro nell'individuo di Halmahera da me esaminato che non nell'individuo delle isole Salomone. Dopo ciò io non dubito che delle lievi differenze indicate dallo Sclater alcune siano individuali ed altre artificiali, prodotte cioè dall'azione dello spirito di vino sull'individuo da lui descritto.

Questa specie è notevolissima per le grandi macchie bianche all'apice delle cuopritrici inferiori delle ali, delle ascellari ed anche delle piume dei fianchi. Le stesse macchie un po' volgenti al rossigno si trovano sulle cuopritrici inferiori delle ali di un'altra specie, cioè del *Gymnocrex rosenbergii* di Celebes, col quale il *G. plumbeiventris*, ha grandissima affinità per le forme, per l'aspetto generale e pei caratteri del becco e dell'estremità; il becco in ambedue le specie è notevole per essere di mediocre lunghezza e molto alto alla base; nel *G. rosenbergii* le narici sono ovali, e quindi un poco più brevi e più larghe, che non nel *G. plumbeiventris*, nel quale sono un poco più allungate e più strette. Finalmente il *G. rosenbergii*, tipo del genere *Gymnocrex*, è notevolissimo pel grande spazio nudo sui lati della testa, dietro gli occhi; nel *G. plumbeiventris* questo spazio è molto ristretto. Tuttavia non credo che il *R. plumbeiventris* si possa separare genericamente dal *G. rosenbergii*.

Sp. 153. **Rallina fasciata** (RAFFL.).

Un individuo di Halmahera, similissimo per le dimensioni e pel colorito agli individui di Malacca e di Giava, coi quali l'ho confrontato. Halmahera è una nuova località per questa specie.

Sp. 154. **Erythra ruficrissa** (GOULD).

Gallinula ruficrissa, Gould, Ann. and Mag. N. H. ser. 4., vol. IV, p. 110 (1869). — Id., B. austr. Suppl. pl. 79 (1869).

Gallinula olivacea, Schleg. (nec Meyen?), Mus. P. B. *Ralli*, p. 43 (1865).

Amauornis olivacea, G. R. Gr., Hand-List, III, p. 66, sp. 10505 (1871) (ex *Gilolo* et *Ternate*).

Un individuo di Halmahera, similissimo ad un altro di Ternate inviato dal Beccari.

Lo Schlegel ne annovera quattro esistenti nel Museo di Leida, due adulti e due pulcini, anch'essi di Halmahera e di Ternate; nel Museo Civico di Genova si conserva un individuo di Batchian inviato dal Frank; il Sig. D'Albertis ne ha raccolto un altro nella Nuova Guinea.

Supra obscure olivacea; subtus cum lateribus capitis griseo-plumbea; abdomine imo et subcaudalibus rufis; rostro viridi, scuto frontali parvo, rubro (?) (in exuvie aurantio); pedibus olivaceis.

Long. tot. circa 0^m,270; al. 0^m,148; caud. 0^m,058; rostri 0^m,033; tarsi 0^m,054.

I due individui di Halmahera e di Ternate corrispondono in tutto alla figura del Gould e sufficientemente anche alla sua descrizione, sebbene sia da dire che le dimensioni, in essa indicate, del becco e dei tarsi, le quali, si noti, non corrispondono a quelle della figura, sono notevolmente maggiori. Io non dubito punto che gli individui di Halmahera e di Ternate si debbano riferire alla *G. ruficrissa*, Gould; resta a sapersi se questa sia o no identica colla *G. olivacea*, Meyen; tanto lo Schlegel, scorrendo degli individui di Halmahera e di

Ternate, quanto il Gould di quelli d'Australia dicono che essi differiscono dalla specie del Meyen, la quale sarebbe più grande ed avrebbe zampe più lunghe; tuttavia non pare che essi siano stati confrontati nè dal Gould, nè dallo Schlegel con individui delle Filippine. Lord Walden ha dato recentemente (*Trans. Zool. Soc.* IX, pl. XXXIII, f. 2) una figura della *Amaurornis olivacea* (Meyen), ma essa non è stata sufficiente per farmi riconoscere se gli individui delle Filippine siano identici con quelli d'Australia. Se la identità verrà riconosciuta, il genere *Erythra*, Rchb. diventerà equivalente di *Amaurornis*, Rchb., giacchè la *Gallinula ruficrissa* è senza dubbio congenere della *Erythra phoenicura* (Penn.), tipo del genere *Erythra*.

Sp. 155. **Ardeiralla flavicollis** (LATH.).

Un individuo giovane di Halmahera.

Sp. 156. **Microcarbo melanoleucus** (VIEILL.).

Un individuo di Halmahera.

Sp. 157. **Sterna cristata**, STEPH.

Due individui, uno di Waigiou e l'altro di Ansus.

Sp. 158. **Casuarius papuanus**, ROSENB.

Un individuo adulto di Andai.

Casco in forma di piramide triangolare, colla faccia occipitale piana; nessuna caruncola sul collo; disgraziatamente non si scorge alcuna traccia dei colori della pelle nuda del collo, propri dell'animale vivo.



L. Cantù dis e lit.

Torino, Lit. F. Doyen

NASITERNA BRUIJNII



Salvadori, Tommaso. 1875. "Catalogo d' una collezione d' uccelli del gruppo di Halmahera e di varie località della Papuasias, inviati in dono al Museo Civico di Genova dal Sig. A. A. Bruijn. (Tav. XXI)." *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova* 7, 749–796.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/107646>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/117851>

Holding Institution

Smithsonian Libraries and Archives

Sponsored by

Biodiversity Heritage Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: Public domain. The BHL considers that this work is no longer under copyright protection.

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.